RegioneLombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 1461 Seduta del 06/03/2014

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
PAOLA BULBARELLI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI
ALBERTO CAVALLI
MAURIZIO DEL TENNO
GIOVANNI FAVA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
ANTONIO ROSSI
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Massimo Garavaglia

Oggetto

MODALITA' APPLICATIVE DEL PATTO DI STABILITA' TERRITORIALE 2014 (A SEGUITO DI PARERE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE E DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI)

Il Dirigente Manuela Giaretta

Il Segretario Generale Andrea Gibelli

Il Direttore Centrale Francesco Baroni

L'atto si compone di 8 pagine

di cui 4 pagine di allegati

parte integrante

VISTO l'art. 1, commi da 138 a 143 della L.220/2010 (Legge di stabilità 2011) che ridefinisce la disciplina del Patto di Stabilità Territoriale, consentendo alla Regione la facoltà di adattare per gli enti locali del proprio territorio le regole e i vincoli posti dal legislatore nazionale relativi al Patto di Stabilità Interno, in relazione alla diversità delle situazioni finanziarie esistenti nelle regioni stesse;

RILEVATA la disciplina introdotta dall'art.9 della L.R.11/2011 "Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 ed al bilancio pluriennale 2011/2013 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali";

VISTA la Legge di Stabilità 2013 (art. 1, comma 122 e seguenti) che ripropone per il 2014 il Patto di Stabilità Incentivato secondo le modalità definite dall'art. 1, commi da 138 a 142, della legge 220/2010 e dall'art. 9 della legge regionale n. 11/2011 sulla base delle quantità attribuite a Regione Lombardia in sede di Conferenza Stato-Regioni;

RICHIAMATA l'Intesa conclusa nella Conferenza permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano dell'8 febbraio 2013, che in attuazione della legge di Stabilità 2013, attribuisce a Regione Lombardia l'importo di Euro 111.440.507, in relazione al quale, per il Patto Verticale Incentivato, si determina per gli enti locali lombardi un ammontare di ben 133.733.957,76 di Euro, di cui 100.300.468,02 per i Comuni e 33.433.489,74 per le Province;

VISTO il decreto legge dell'8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013 n. 64 che:

- amplia il contributo destinato alle regioni per il Patto Verticale Incentivato per un ammontare complessivo di Euro 212.638.040,72, di cui 159.487.532,34 per i Comuni e 53.159.510,38 per le Province;
- dispone che le regioni devono cedere, ai comuni con popolazione tra i 1000 e i 5000 abitanti, il 50% degli spazi ripartiti ai comuni con il Patto Verticale Incentivato;

CONSIDERATA l'oggettiva situazione di difficoltà finanziaria nella quale versano gli Enti Locali in considerazione degli stringenti vincoli imposti dal Patto di Stabilità

Interno;

RISCONTRATA la necessità di apportare alcune modifiche all'Accordo per la realizzazione del Patto di Stabilità Territoriale 2013 siglato con ANCI Lombardia ed Unione Province Lombarde in data 17 luglio 2013;

CONSIDERATO quindi necessario integrare l'Accordo sopra richiamato, al fine di aggiornare e migliorare alcuni meccanismi di riparto degli spazi finanziari tra gli Enti Locali e in particolare:

- la quota riservata alle misure terremoto ed Expo;
- la conferma, per i comuni, della riserva premiale ripartita tramite la virtuosità;
- il meccanismo sanzionatorio per il mancato utilizzo di spazi;
- la quota massima attribuibile a ciascun comune;

ACQUISITO il parere della I Commissione Consiliare "Programmazione e bilancio" in data 25 febbraio 2014;

ACQUISITO il parere del Consiglio delle Autonomie Locali in data 3 marzo 2014;

RICHIAMATA la proposta di Accordo integrativo tra Regione Lombardia, ANCI Lombardia ed Unione Province Lombarde per la realizzazione del Patto di Stabilità Territoriale 2014, allegata al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto necessario dare applicazione per l'anno 2014 al Patto di Stabilità Territoriale per un ammontare pari ad euro 212.638.040,72 al fine di alleviare le difficoltà finanziarie cui sono sottoposti gli enti locali;

AD UNANIMITÀ dei voti, espressi nelle forme di legge;

RegioneLombardia
LA GIUNTA

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepiti:

1. di dare applicazione per l'anno 2014 al Patto di Stabilità Territoriale, prevedendo un importo pari ad euro 212.638.040,72, secondo le modalità di cui all'Allegato proposta di "Accordo integrativo tra Regione Lombardia, ANCI Lombardia ed Unione Province Lombarde per la realizzazione del Patto di Stabilità Territoriale 2014", in corso di sottoscrizione, che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2. di dare mandato al Direttore della Funzione specialistica U.O. "Programmazione e Gestione Finanziaria" a:
   I. provvedere alle operazioni necessarie all'applicazione del Patto di Stabilità Territoriale 2014 secondo i criteri e le modalità operative di cui ai punti precedenti;
   II. comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;
   III. provvedere alle verifiche e comunicazioni necessarie per garantire il rispetto del Patto di Stabilità della Regione;
   IV. effettuare tutte le operazioni necessarie per l'attuazione di quanto previsto dalla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

Accordo integrativo tra Regione Lombardia, ANCI Lombardia ed Unione Province Lombarde per la realizzazione del

Patto di Stabilità Territoriale 2014

Premessa

L'Intesa Interistituzionale avente ad oggetto i "Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica del Sistema Lombardia" dell'11 febbraio 2005 ha individuato come punto qualificante della finanza pubblica lombarda il concorso di tutte le amministrazioni pubbliche al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, in un'ottica di incentivazione dei comportamenti virtuosi.

Il protocollo di Intesa firmato il 24 novembre 2008 fra Regione Lombardia, ANCI Lombardia e Unione Province Lombarde avente ad oggetto la costituzione di un *"Tavolo permanente per il federalismo fiscale interno ed il patto di stabilità territoriale"*, ha successivamente previsto fra le sue priorità l'individuazione dei possibili contenuti di un Patto di Stabilità Territoriale a livello lombardo, da realizzarsi attraverso proposte condivise e programmate sul concorso agli obiettivi di finanza pubblica, tenuto conto di parametri di virtuosità, differenti gradi di rigidità/flessibilità dei bilanci, efficienza degli interventi correnti e di sviluppo e di sistemi di premialità e sanzioni, di incentivazione alla adeguatezza del livello di governo.

Nel 2009, in considerazione dei suddetti accordi, si è dato vita alla prima sperimentazione del Patto di Stabilità Territoriale, che ha costituito una positiva esperienza contribuendo ad allentare i vincoli di finanza pubblica degli enti locali lombardi e smobilizzare una significativa mole di risorse finanziarie.

Dal 2011 al 2013 sono stati messi a disposizione per gli enti locali lombardi oltre 500 milioni grazie al Patto di Stabilità Territoriale e allo strumento del Patto Verticale Incentivato, introdotto nel 2012.

Sulla base della positiva esperienza intrapresa e in vista dell'applicazione del Patto di Stabilità Territoriale per l'anno 2014, si è concordato con ANCI Lombardia e Unione Province Lombarde di integrare l'accordo firmato in data 17 luglio 2013 modificando i punti sotto richiamati.

Rimangono invariate le restanti parti dell'accordo.

Normativa di riferimento

Il presente Accordo viene stipulato tra Regione Lombardia, ANCI Lombardia e Unione Province Lombarde nel rispetto ed in attuazione delle disposizioni legislative previste da:

- art.1 commi da 138 a 143 della L.220/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)";
- art.9 della L.R.11/2011 "Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 ed al bilancio pluriennale 2011/2013 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali";
- l'art 62 della l.r. n. 7/2012 "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione";

- Art. 4-ter del DL 16/2012: “Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento(legge di delega fiscale)”;
- Art. 1 commi da 122 a 126) della L. 228/2012 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)”;
- Art. 1 bis del DL 35/2013, coordinato con le modifiche introdotte dalla legge 6 giugno 2013 n. 64 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonche' in materia di versamento di tributi degli enti locali. Disposizioni per il rinnovo del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria ”;
- Art. 1, commi da 541 a 548 della L. 147/2013 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)”;

1.4 Patto di stabilità regionale integrato

Regione Lombardia, con il supporto di ANCI e UPL, alla luce dell’entrata in vigore del Patto di Stabilità Integrato nel 2015, si attiverà per introdurre nuove misure che mirino alla stabilizzazione della capacità di spesa e di ridistribuzione del differenziale tra l'obiettivo regionale raggiunto e quello programmatico, delle premialità e delle sanzioni degli Enti Locali e alla qualificazione degli investimenti avviando un percorso che, fermo restando gli obiettivi di finanza pubblica, sia capace di assicurare la redistribuzione e il massimo utilizzo della capacità di spesa fra i comuni e le province del proprio territorio.

2.2 Riparto del plafond tra province e comuni

I residui passivi utilizzati nel riparto di intendono alla data del 31.12.2013. Eventuali quote aggiuntive rispetto a quanto previsto dal meccanismo incentivato andranno ripartiti tra i comuni oltre 5000 abitanti, penalizzati dalle norme nazionali;

3. Criteri di riparto del plafond assegnato alle province

Ai fini di un’equilibrata distribuzione del plafond si è condiviso di ridurre la quota del plafond sperimentale dal 10 al 5%, incrementando la quota base;

4. Criteri di riparto del plafond assegnato ai comuni

Non essendo possibile aggiornare gli Indici di Virtuosità per il 2014 entro i termini previsti per il riparto, si è deciso di mantenere la quota ripartita tramite gli Indicatori al 12%. Inoltre viene ridotta la quota del plafond sperimentale(terremoto ed Expo) dal 10 al 5%.

4.5 Quota massima attribuibile a ciascun comune

La quota di plafond attribuibile a ciascun comune non può superare l'ammontare massimo del 10% dell'importo complessivamente riservato al comparto.

6.3 Mancato o non completo utilizzo del plafond

Nel caso in cui un ente utilizzi il plafond messo a disposizione al di sotto del 50% della quota assegnata non accederà nell'anno successivo al Patto di Stabilità Territoriale.

Qualora l'ente utilizzi il plafond solo in parte ed oltre il 50% di quanto assegnato potrà comunque accedere negli anni successivi al Patto di Stabilità Territoriale, ma saranno applicate penalizzazioni in ragione della quota inutilizzata.

Il Presidente della Regione Lombardia

Roberto Maroni

Il Presidente di ANCI Lombardia

Attilio Fontana

Il Presidente dell'Unione Province Lombarde

Massimo Sertori